



Prot. 2983 Nusco li 18 AGO 2026

Al Resp. dell'Area Tecnica
del Comune di Acerno (SA)
PEC: protocollo@pec.comune.acerno.sa.it

OGGETTO: Richiesta NULLA OSTA - LL.RR. 24/95 e 25/25 e s.m. i.- Ristrutturazione edilizia consistente nella demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso da deposito a locale artigianale, nel Comune di Acerno, al catasto fabbricati foglio 25 p.lla 1704.

Richiedente: Cuozzo Filippo.

Premesso che:

- Il territorio del Comune di Acerno (SA), ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini, definita con D.G.R.n° 1539 /2003;
- Il Responsabile dell'Area Tecnica del comune ha trasmesso istanza acquisita al protocollo dell'Ente in data 04.08.2026 al n. 2811, ai fini del rilascio del nulla osta per la esecuzione dei lavori specificati in oggetto;
- il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune, ha attestato:
 - la conformità urbanistica dell'intervento;
 - che l'intervento ricade in zona "C" della perimetrazione del Parco;
 - che l'area di intervento è inclusa in "Zone Residenziali totalmente o parzialmente edificate Zone A", del vigente Programma di Fabbricazione.

Visto:

- il progetto presentato;
- le norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini BURC speciale del 27 maggio 2004 allegato "5" B;
- la Legge 394/1991;
- la L.R. n. 24/1995, art. 5;
- L.R. 25/25, art. 21.

Avuto riguardo del provvedimento di valutazione di incidenza rilasciato.

Considerato che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, **si riscontra la compatibilità con le norme di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini.**

Per i motivi di cui in premessa, per quanto di competenza, si concede,

NULLA OSTA

ai fini delle determinazioni di cui all'art. 21 della L.R. n° 25/25 ed art. 5 della L.R. n. 24/1995, Ristrutturazione edilizia consistente nella demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso da deposito a locale artigianale, nel Comune di Acerno, al catasto fabbricati foglio 25 p.lla 1704.
Richiedente: Cuozzo Filippo.

Si prescrive:

- a) tutte le finiture esterne degli edifici devono sia prevedere l'utilizzo di materiali tradizionali, rivalutando le tecniche artigianali campane, che essere compatibili con il decoro ambientale. Sono vietate le tinteggiature murarie delle superfici esterne in resine sintetiche non traspiranti, i rivestimenti in materiali polivinilici o asfaltici nonché le persiane avvolgibili;
- b) i canali pluviali a vista dagli spazi pubblici, le gronde di raccolta e displuvio e ogni altra tubazione o condotta a vista devono essere realizzate o sostituite con elementi in lamiera zincata o in rame con esclusione di materiale plastico o PVC di qualsiasi tipo;
- c) le canalizzazioni di impianti tecnici devono essere collocate sotto traccia;
- d) le ringhiere, i corrimani, le grate ed i cancelli di ogni tipo, visibili all'esterno, devono essere realizzati in ferro battuto o lavorato.
- e) i manti di copertura dei tetti a falde devono essere in coppi, mentre le coperture piane devono escludere l'impegno di manti bituminosi e di tutti quei materiali che alterino la fisionomia e la cromia del contesto in cui sono inserite;
- f) le opere lapidee non vanno tinteggiate e devono essere ripulite senza l'impiego di sostanze abrasive;
- g) gli impianti di antenne televisive posizionate sulle abitazioni devono essere del tipo centralizzato ed unici per ogni singolo fabbricato;
- h) è vietato l'uso di alluminio anodizzato.

La Resp. del Procedimento
Dolusa Maria Rosaria Pasqualina Bardaro



Il Responsabile Amministrativo
Arch. Dario Dello Buono